

Federconsorzi. Espresse tre pareri su fatti diversi, tra cui uno molto importante sul prezzo del concordato, e poi questi tre pareri liquidati, effettivamente pagati, non sono mai stati ritrovati. Nel frattempo, però, Carbonetti diventato prima un amministratore delegato di S.G.R., la società che avrebbe rilevato tutti i beni di Federconsorzi e successivamente, dal '94, quando il prof. Capaldo ha lasciato il posto, è succeduto al prof. Capaldo come dirigente di S.G.R.. Carbonetti ci ha detto in primo grado che lui non ha avvertito nessuna incompatibilità, perché passato il tempo e non sentiva incompatibilità; qualcuno però ha pensato che questa incompatibilità poteva comunque venire rilevata, fatto sta che questi pareri non si sono più trovati nel fascicolo.

Voce fuori microfono: C'è una tesi nell'appello, il Procuratore Generale può anche prendere posizione su questa tesi.

PROCURATORE GENERALE: Ci stavo arrivando. Volevo tornare su un'altra cosa: il parere sparito riguarda la valutazione a 2.850 miliardi; 2.850 miliardi venivano riportati in quel bilancio del '90 che era completamente smentito successivo di Gambino del '91, bilancio del '90 che aveva già dato luogo, da parte mia personale, di segnalazione al mio ufficio... io non dovevo segnalare niente a nessuno, di autosegnalazione di falso in bilancio; quindi qualcuno sapeva che quei 2.850 miliardi di patrimonio erano qualcosa